



**D**al 7 al 17, partecipa a Roma al Convegno per i nuovi vescovi. **Dal 22 al 24**, partecipa al Convegno Pastorale diocesano, presso la Colonia San Benedetto di Cetraro Marina.

**Q**uesta pagina dal prossimo 22 Settembre uscirà ogni quindici giorni il giovedì.



Giovani all'aeroporto Cuatro Vientos, «cuore» della Jornada

Così i ragazzi della Pastorale giovanile hanno partecipato all'evento di Madrid

## «Gmg, palestra di preghiera»

DI CARMELO TERRANOVA

**L**a Pastorale giovanile diocesana ha partecipato alla Gmg, con trenta giovani e tre sacerdoti, raccogliendo nelle intense giornate del pellegrinaggio significative relazioni che trovano la buona e giusta sintesi nell'Eucaristia. La forte esperienza educativa vissuta in Spagna è preferibile narrarla partendo dalla coinvolgente esperienza di preghiera vissuta fra il sabato e la domenica all'aeroporto Cuatro Vientos. Già dai primi attimi è riaffiorata nella stessa esperienza profetica di Elia. A «Quattro Venti» un solo vento è emerso: quel mormorio leggero, il soffio dello Spirito Santo animatore della Giornata e della vita della Chiesa. Come Elia anche noi abbiamo vissuto la sua esperienza mistica. Gli elementi descritti nell'episodio biblico: il vento impetuoso, il terremoto, il forte calore e infine il mormorio del vento leggero hanno caratterizzato questa costruttiva esperienza ecclesiale. In un clima identico all'esperienza di Elia, cogliendo con gioia il dono di quel «mormorio» che si è imposto per dolcezza e chiarezza. È stato nella parola di Papa Benedetto che ha preso voce quel vento leggero dell'annuncio. Il Santo Padre nella notte di veglia, ha detto: «Se rimarrete nell'amore di Cristo, radicati nella fede, incontrerete, anche in mezzo a contrarietà e sofferenze la fonte della gioia e dell'allegria. La fede non si oppone ai vostri ideali più alti, al contrario li eleva e li perfeziona». Questo messaggio risuona come chiaro invito al mandato missionario per i giovani, spesso in sosta prolungata



«Come per il profeta Elia anche noi pellegrini abbiamo vissuto la stessa esperienza mistica, quel mormorio di vento leggero, il soffio dello Spirito Santo»

in ambiti pigri e senza dinamismo missionario. Il silenzio orante dinanzi all'Eucaristia ha motivato la certezza di non essere soli, che si può sempre contare sulla presenza di Gesù. Nella celebrazione eucaristica, con centinaia di vescovi e cardinali e circa 15 mila sacerdoti, il Santo Padre ha detto ai giovani: «Vi chiedo, cari amici, di amare la Chiesa, che vi ha generati nella fede, che vi ha aiutato a conoscere meglio Cristo, che vi ha fatto scoprire la bellezza del suo amore». Emerge il valore della fede generativa richiamata dai vescovi italiani che aiuta a superare le paralisi spirituali, ripensando una

più incisiva pastorale giovanile meno ripiegata su stessa e gioiosamente aperta al dinamismo del primo annuncio. Significativo, a tal proposito, è il dono che ha fatto il Santo Padre a tutti i giovani: *Youcat*, il catechismo universale adattato al linguaggio dei giovani. Interessante l'invito di Benedetto XVI: studiate il catechismo! Questo è il mio augurio di cuore. Formate gruppi e reti di studio. Scambiatevi idee su Internet. Di notevole rilievo nel programma degli incontri della Gmg sono stati gli appuntamenti del Santo Padre con quei giovani che hanno fatto scelte vocazionali definitive: i seminaristi, le giovani religiose, i giovani docenti universitari. Per tutti vale l'aspetto che dovrebbero particolarmente incarnare gli educatori: oltre a essere autorevoli e accoglienti, dovrebbero promuovere il primato della regola di vita spirituale. Essa è indispensabile per favorire un inserimento dei giovani nelle parrocchie, nelle comunità e movimenti, nelle associazioni. Sono essenzialmente quattro i pilastri che formano e reggono il profilo spirituale e culturale della nuova generazione di cristiani, felici di esserlo: Eucaristia domenicale, Riconciliazione frequente, preghiera e meditazione della Parola. Da questi punti cardini si ricava un autentico progetto di pastorale giovanile, superando questioni sterili e valorizzando la ministerialità dei sacerdoti come padri e maestri di vita spirituale, che educano all'ecclesialità e al primato di Dio.

### Azione cattolica diocesana Tre giorni di formazione

**L**'Azione Cattolica della diocesi di San Marco Argentano-Scalea ha vissuto dal 29 al 31 agosto tre intense giornate di formazione per i suoi responsabili diocesani e parrocchiali al campo scuola che si è svolto alla Madonna della Selva in Sant'Agata di Esaro. La giornata conclusiva è iniziata con la relazione del Delegato Regionale dott. Carmine Gelonese. Il vescovo monsignor Leonardo Bonanno, ha ricordato come l'Azione Cattolica deve trovare il giusto equilibrio

tra coraggio e azione, qualità che devono manifestarsi nell'essere testimoni della nostra cattolicità e nella fedeltà al Papa. Il delegato regionale si è soffermato sul ruolo dell'educatore di azione e del suo essere testimone della fede per le nuove generazioni, ricordando parimenti che la passione educativa è una vocazione a cui si è chiamati a rispondere con l'amore che si deve proprio ad ogni chiamata vocazionale.



La Messa per l'Ac

Inoltre si è ricordato come il solo educatore non può nulla da solo e che si esige la sua sinergia non solo con le altre associazioni parrocchiali, ma anche e soprattutto con l'intera società, in quanto è la comunità ad essere chiamata a svolgere un ruolo educativo e non solo il singolo individuo. Sono stati evidenziati, inoltre, gli orientamenti dell'associazione per il Triennio che si sviluppano su: 1) una fede che cambia la vita, 2) la vita associativa al servizio dell'educatore, 3) l'impegno per il bene comune. Il primo anno si concentrerà sull'interiorità che dovrà portarci ad assumere un atteggiamento di fiducia nei confronti del Signore. Nel secondo anno si accenterà la dimensione dell'accoglienza del dono della comunione e della fiducia nei confronti della Chiesa. Il terzo anno sarà dedicato alla dimensione della solidarietà suscitata da una dimensione di fiducia dell'uomo nel Signore. L'invito del Delegato regionale è stato quello di far ritornare ad essere l'azione cattolica quel laboratorio che metta al centro le nostre idee per rinnovare la nostra comunità. È stato inoltre illustrato l'obiettivo dell'associazione a livello regionale per questo triennio: il lavoro. Si è richiesta la collaborazione delle Diocesi calabresi per la formulazione di un disegno di legge che agevoli il lavoro giovanile nelle nostre comunità regionali. Nel pomeriggio invece è stato presentato, da parte del nuovo consiglio diocesano, il programma associativo annuale.

Angela Marsiglia e Antonio Sinopoli

#### notizie dalla Chiesa

##### Convegno ecclesiale diocesano

**D**a giovedì 22 a sabato 24 settembre, presso la Colonia San Benedetto di Cetraro, la diocesi organizza l'annuale Convegno Ecclesiale dal tema: «Educare alla vita buona del Vangelo – Rabbi dove dimorati?». Monsignor Gianni Ambrosio, vescovo di Piacenza – Bobbio, presidente della Commissione Cei per l'Educazione cattolica, la Scuola e l'Università relazionerà sul tema: «La Chiesa comunità educante nel contesto odierno». Monsignor Antonio Stagliano, vescovo di Noto, membro della Commissione Cei per la Cultura e le Comunicazioni Sociali relazionerà sul tema: «La necessità della teologia per educare alla vita buona del Vangelo». Le meditazioni saranno tenute da don Ciro Spinelli.

##### Beatificazione di madre Elena Aiello

**I**l prossimo mercoledì 14 settembre (Esaltazione della Santa Croce), allo stadio comunale di Cosenza avrà luogo la Celebrazione Eucaristica e il Rito di Beatificazione di Madre Elena Aiello. Il sacro rito sarà presieduto dal cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

#### notizie dal territorio

##### Cirella ricorda Frantz Rossi

**M**artedì 23 agosto scorso, è stata intitolata la Piazza centrale di Cirella al Magistrato Frantz Rossi. Con l'intitolazione l'Amministrazione Comunale ha voluto ricordare e rendere il doveroso omaggio al Magistrato di Cassazione, umanista, figura di altissima levatura morale e di riferimento storico per l'intera comunità cittadina. Sono intervenuti alla cerimonia il dott. Gaetano Solazzo, don Leonardo Aloise, don Cono Araugio, l'avv. Ernesto Magorno, Sindaco di Diamante, e mons. Leonardo Bonanno, vescovo della Diocesi di San Marco – Scalea.

##### A Malvito giornata contro la mafia

**S**abato 3 settembre 2011 ha avuto luogo a Malvito la «Giornata contro la mafia», con l'intitolazione del «Largo Carlo Alberto dalla Chiesa» con la scoperta di una targa in marmo, e una fiaccolata per le vie centrali del paese, passando per il Palazzo Municipale dove è stata scoperta la targa «qui la 'ndrangheta non entra» per terminare presso la chiesa locale con una Santa Messa in suffragio del Generale.

## Don Abraini: «Una piccola gloria»

In un libro la figura del sacerdote che profuse un grande impegno pastorale

**L**unedì 29 agosto scorso, nel Piccolo Teatro Urbano II di San Marco Argentano, è stato presentato il libro di Giovanni Credidio «Vocatus pro humanitate – don Giovanni Abraini nei ricordi del nipote». Giovanni Credidio, ha ricostruito la figura dello zio sacerdote nato a Bitti in provincia di Nuoro nel 1889

e deceduto a San Marco Argentano nel 1960. Figura poliedrica di un sacerdote, che profuse un grande impegno pastorale lasciando nella cittadina Normanna un esempio di grande zelo. Un ricordo che per Credidio, vuole essere un tributo di gratitudine verso lo zio prete definito «un secondo padre», ma anche il desiderio di poter consegnare a coloro che non hanno conosciuto don Abraini una testimonianza di fede e di vita. Don Giacomo Tuoto, nel suo articolato intervento ha messo in rilievo la figura e

l'opera di don Giovanni Abraini, nel contesto storico in cui egli è vissuto, con particolare riferimento alla Grande Guerra e all'impegno del sacerdote per l'associazionismo cattolico. Mario Scarpelli, con stile aulico e affascinante ha fatto emergere i tanti episodi legati alla sua vita, ricordando altri personaggi chierici e laici, formati alla scuola di don Giovanni Abraini. Il vescovo, monsignor Leonardo Bonanno, che nel suo intervento ha avuto parole di apprezzamento «per la lodevole iniziativa nel voler onorare le figure del

nostro glorioso passato, quale segno di nobiltà d'animo, volendo nel contempo porre le premesse per il futuro secondo la nota espressione di Carlo Levi: «Il futuro ha un cuore antico». Don Abraini è stato per il vescovo un vero uomo di Dio «educatore del nostro popolo così come una schiera di sacerdoti che sono divenute figure di riferimento nel contesto sociale e politico in cui hanno vissuto». «È la piccola gloria nostra – ha proseguito il vescovo – ha cui faceva riferimento don Giacomo Tuoto nel suo intervento, quella fatta dai

Piccoli di cui parla il Vangelo, nell'espressione ricordata dalla scrittrice Elsa Morante all'inizio della sua opera «La Storia». Don Giovanni Abraini – ha concluso il Presule – ha saputo, non senza sacrificio, dare una buona testimonianza alla verità del Vangelo che sola può alimentare anime elette e forti».

## Per il vescovo Bonanno quarant'anni di cammino

**I**l nostro vescovo monsignor Leonardo Bonanno, il 27 giugno scorso, ha festeggiato Quarant'anni di ordinazione sacerdotale. Un cammino quello del vescovo Leonardo, ricco di soddisfazioni pastorali che lo hanno portato ad essere scelto dal Santo Padre per la dignità episcopale e consacrato Vescovo per la nostra chiesa di San Marco Argentano – Scalea. Al vescovo Leonardo, ormai amato Pastore della nostra Chiesa, va oltre al saluto deferente e filiale, anche l'espressione più bella di riconoscenza per la esemplare testimonianza di vita sacerdotale. Caro vescovo Leonardo, ti diciamo grazie per la premura e l'incoraggiamento apostolico di questi mesi e, affidandoti alla protezione di Colei che nella diocesi veneriamo con il titolo di Madonna del Pettoruto, ringraziamo con Te il Signore, «Padrone della Messa» per il tuo sacerdozio e imploriamo da Colui che tutto può i favori celesti per un fecondo e santo servizio in mezzo a noi e per numerose e sante vocazioni nella nostra Diocesi.

Giovanni Celia